



Civita Castellana tappa del Grand Tour (cod. 0012)



Categoria: Passeggiata a piedi e in bicicletta

Partenza: Via di Castel Sant'Elia, altezza ex stabilimento ceramico Volpato

Coordinate partenza: 42.288401 ° N 12.422294 ° E

Arrivo: Via del Tiratore, lato Soratte

Coordinate arrivo: 42.287075 ° N 12.4119 ° E

Lunghezza totale (km): 3
Tempo di percorrenza: 2,5 ore

Autori roadbook: Redazione di Appasseggio



Le risorse digitali collegate sono scaricabili gratuitamente dall'Apple Store, scaricando la App APPasseggio.

Il Grand Tour era un lungo viaggio nell'Europa continentale effettuato dai ricchi giovani dell'aristocrazia europea a partire dal XVII secolo per perfezionare la loro educazione. Il viaggio poteva durare dai pochi mesi fino ad alcuni anni. Le destinazioni principali erano la Francia, l'Olanda, la Germania, ma il paese privilegiato era l'Italia con tappe che toccavano le maggiori città d'arte italiane, da Venezia alla Sicilia.

Trovandosi a una sola giornata di carrozza da Roma, Civita Castellana divenne tappa obbligata nei secoli XVIII e XIX per molti viaggiatori del Grand Tour, che ne trassero ispirazione per le proprie opere artistiche e letterarie.

L'altopiano, le forre, le pareti rocciose, il Forte Sangallo, il ponte Clementino, la Porta Falisca divennero i soggetti privilegiati di acquerelli, schizzi, pitture a olio, cronache e diari di viaggio...

Mozart suonò l'organo del Duomo nel 1770, Goethe vi sostò per una notte nel 1786, come documentato nel suo celebre *Viaggio in Italia*, Jean-Baptiste Corot vi soggiornò per diversi mesi tra il 1826 e il 1827.

Altri artisti documentarono e interpretarono i paesaggi civitonici: Edward Lear, Hendrik Voogd, Francis Towne, Samuel Prout, Russell Smith, Johann Christian Reinhart, Henry Cook, Carl Blechen, Jakob Wilhelm Mechau, André Giroux, Jacob Philipp Hackert, William Purser, William Brockedon, solo per citarne alcuni... le cui opere sono conservate nei musei e nelle biblioteche di mezza Europa.

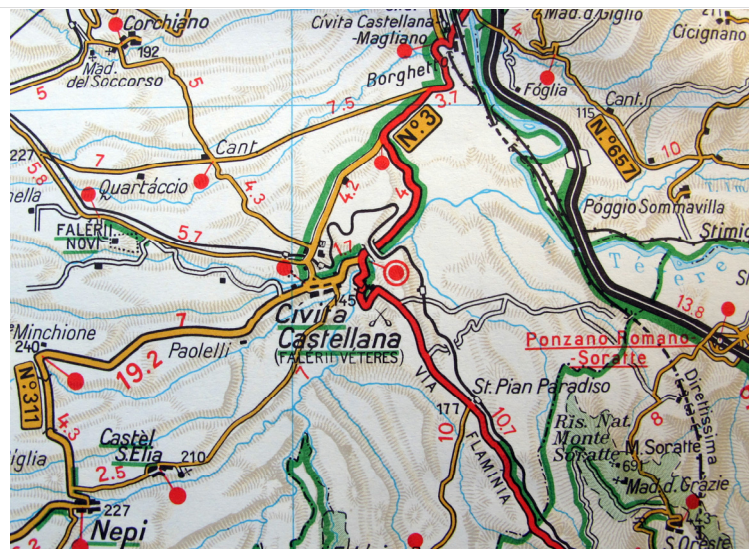
Seguendo le tappe di questo itinerario, seguirete le tracce di questi grandi artisti del passato...

Ringraziamenti:

Sindaco Gianluca Angelelli, Enea Cisbani, Luigi Cimarra, Giorgio Felini.

© Associazione culturale GoTellGo, 2012

Questo itinerario culturale, fruibile anche su APP, è stato realizzato grazie a un contributo del Comune di Civita Castellana.



Per approfondire

Online

Il sito web della **Biblioteca di Civita Castellana** è ricco di approfondimenti e risorse digitali <http://bibliotecacomunalecivitacastellana.blogspot.it/>

Informazioni utili

Associazione Argilla

Visite guidate a Civita Castellana
Infopoint: Piazza Matteotti
www.associazioneargilla.org



Gli utenti sono autorizzati a prendere visione e scaricare questo roadbook a solo uso personale e a fini non commerciali.

Via di Castel Sant'Elia, altezza ex stabilimento ceramico Volpato

1



Albergo dei tre re

Per i viaggiatori provenienti dal nord diretti a Roma Civita Castellana costituiva l'ultima tappa prima di arrivare a Roma. Goethe sostò presso l'albergo "I tre re" il 28 ottobre 1786, descrivendo il paesaggio e le sue sensazioni. (cod. 00278)



Belvedere Falerii Veteres

2



Porta San Salvatore

Presso la Chiesa di Santa Maria delle Grazie, era situata una porta di epoca falisca, demolita nel 1854. La sovrastava una torre con baluardi e feritoie. La porta in legno di quercia era incastrata dentro il masso di tufi, sostenuta da catene di ferro per gettarla in terra nel momento del bisogno. Porta e torre furono dipinte dai vedutisti del Grand Tour. (cod. 00206)



Corso Bruno Buozzi

3



Albergo della Posta Vecchia

Quando la strada si chiamava via Alessandrina per ricordare Papa Alessandro VI che la fece aprire, qui era l'Albergo della Posta Vecchia dove l'11 luglio 1770 si fermò Wolfgang Amadeus Mozart. Sulla strada il grande Palazzo Trocchi del XVI sec. ospitò più volte durante il loro esilio tra il 1811 e il 1819 Carlo IV e Maria Luisa, Reali di Spagna. (cod. 00271)



Al termine di via Masci

4



Ponte Clementino

Edificato nel 1709 da papa Clemente XI su progetto dell'architetto romano Filippo Barigioni, il ponte consentì alla cittadina un rapido collegamento con il territorio a nord. Per un secolo e mezzo ebbe un ruolo da protagonista per tutti gli artisti e viaggiatori del Grand Tour che ne apprezzavano la pittoricità unita al senso del sublime dovuto alla sua altezza (all'epoca 54 m). (cod. 00217)



Via del Rivellino, accanto al Forte Borgiano

5



Veduta sulle forre

Le forre - le profonde gole a pareti verticali ravvicinate modellate nei secoli dalla forte erosione esercitata dai corsi d'acqua sottostanti - furono un soggetto molto amato dai vedutisti del Grand Tour. (cod. 00)



Via Virgilio Mazzocchio




6




Forte Borgiano

L'edificio, progettato dai Sangallo alla fine del XV secolo, si erge sullo sperone occidentale del pianoro di Civita Castellana, delimitato dalle gole del Rio Maggiore a nord e del rio Filetto a sud, entrambi affluenti del fiume Treja, in corrispondenza di un importante snodo stradale a controllo delle vie per Nepi, Amelia e Viterbo. Residenza papale fino alla fine dell'Ottocento, fu successivamente adibito a carcere politico e militare. (cod. 00219)



Piazza del Duomo			
7		<p>Duomo Eretta su una struttura templare etrusco-romana e ristrutturata più volte nel corso dei secoli, la cattedrale civitonica presenta numerosi punti d'interesse: dai mosaici cosmateschi, all'organo, alla cripta, alle effigi della Madonna della Luce e della Madonna del Rosario, ai plutei, alla lastra altomedievale con scena di caccia. Nella magnifica scenografia barocca, utilizzando l'organo del tempo, l'11 luglio 1770 suonò il giovane Wolfgang Amadeus Mozart, in sosta a Civita Castellana mentre tornava da Roma, per la via Flaminia, accompagnato dal padre Leopold. (cod. 00218).</p>	
			

Via del Tiratore		
8		<p>Veduta sul Soratte Il monte Soratte è una montagna del Lazio alta 691 m. La sua forma, ma ancora di più la sua posizione nel mezzo della valle del Tevere, hanno stimolato i vedutisti del Grand Tour. (cod. 00280)</p>
